



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA
DISPOSTO
L'ANNO (anno)
2007

ORIGINALE
ESECUZIONE IMMEDIATA

SERVIZI Documentazione e Controllo Strategico
Pianificazione esecutiva aree di recente formazione

ASSESSORATO Vicesindaco

Proposta di delibera prot. n° 66 del 25.05.07
Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

258

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 258

OGGETTO: Presa d'atto del Protocollo d'intesa stipulato in data 11.12.2006 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, la Napoli Orientale s.c.p.a. e le s.p.a. Kuwait Petroleum Italia e Kuwait Raffinazione e Chimica per la trasformazione e riqualificazione dell'area di proprietà delle suddette società ricadente all'interno dell'ambito n. 13 del Piano Regolatore Generale.

Il giorno .. 22 GIU. 2007 .. nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Rosa IERVOLINO RUSSO

P

ASSESSORI:

SABATINO SANTANGELO

P

FERDINANDO DI MEZZA

DOLORES FELEPPA MADARO

P

GIORGIO NUGNES

BRUNO TERRACCIANO

ASSENTE

GIUSEPPE GAMBALE

FELICE LAUDADIO

ASSENTE

NICOLA ODDATI

ENRICO CARDILLO

P

ELISABETTA GAMBARDELLA

ALFREDO PONTICELLI

P

GENNARO NASTI

GENNARO MOLA

P

GIULIO RICCIO

DONATA RIZZO

P

VALERIA VALENTE

ASSENTE

P

ASSENTE

P

ASSENTE

P

ASSENTE

P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il simbolo "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")
Assume la Presidenza On Rosa Iervolino Russo
Partecipa il Segretario del Comune Ott. Angelo Perle

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta, su proposta del Vicesindaco

Premesso che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell'11.06.2004 è stata approvata la variante al Prg del Comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale (Variante);

che tale decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 29 del 14.06.2004;

che la variante approvata con il citato decreto contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: interventi diretti, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della Variante ed interventi indiretti, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che all'art. 143 (ambito n. 13 ex raffineria) delle norme di attuazione, la variante prevede la riqualificazione, mediante piani urbanistici esecutivi, del paesaggio urbano per la formazione di un moderno insediamento per la produzione di beni e servizi da conseguirsi, tra l'altro, attraverso la delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili a cominciare dagli impianti petroliferi;

che il comma 3 bis del medesimo art. 143 prevede che "Con l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo è individuata, eventualmente recependo quella definita dal piano di trasferimento degli impianti petroliferi, l'area, di dimensioni molto limitate, destinata alla localizzazione provvisoria degli impianti petroliferi, nelle more del definitivo trasferimento";

che le società Kuwait Petroleum Italia s.p.a. (Kupit) e Kuwait Raffinazione e Chimica s.p.a. (KRC) sono proprietarie di un'area della superficie di circa 970.000 mq ricadente interamente all'interno dell'ambito n. 13 del PRG;

che le società hanno individuato all'interno della loro proprietà un'area più ristretta, definita come "*area di ripiegamento o operativa*", che per caratteristiche e dimensioni consente di concentrare ai margini dell'Ambito 13 i loro impianti petroliferi da mantenere attivi per soddisfare, nelle more della definitiva delocalizzazione, la domanda campana di prodotti petroliferi propri e di altri operatori presenti nell'ambito;

che le società hanno stimato necessari 20 anni di permanenza dei suddetti impianti, per eseguire i lavori nell'area in questione, prima della loro definitiva delocalizzazione in altro sito da determinare con il piano di trasferimento degli impianti petroliferi;

che in data 04.04.2006 le società hanno presentato in una seduta del consiglio di amministrazione della Napoli Orientale s.c.p.a. una proposta per la realizzazione nelle loro aree degli interventi previsti dalla variante, da attuarsi in due stralci funzionali denominati "area di immediata dismissione" e "area di ripiegamento o operativa", proposta conforme alla disciplina urbanistica vigente;

Considerato che è interesse del Comune di Napoli accelerare i tempi di attuazione delle previsioni dello strumento urbanistico generale per l'Ambito n. 13, la trasformazione del quale

3

è uno dei punti decisivi della strategia di riqualificazione della zona orientale posta in atto dalla variante;

che proprio al fine di inquadrare l'iniziativa de qua, riferita ad una parte dell'ambito 13, in uno scenario più ampio che realizzzi le previsioni che la variante di PRG formula, è indispensabile che sia predisposto un preliminare della pianificazione urbanistica esecutiva dell'intero ambito che rappresenti lo strumento nel rispetto del quale le iniziative dei singoli soggetti compresi nell'ambito n. 13 possono essere intraprese senza ulteriori vincoli di carattere generale;

che, pertanto, al fine di definire le interrelazioni di tale iniziativa con il piano di trasferimento degli impianti petroliferi e individuare compiti e competenze di tutti i soggetti pubblici e privati interessati, in data 11 dicembre 2006 la Regione Campania, il Comune di Napoli, la Napoli Orientale s.c.p.a. e le società per azioni Kuwait Petroleum Italia e Kuwait Raffinazione e Chimica hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con cui le parti intendono procedere in tempi rapidi alla trasformazione e riqualificazione dell'area di proprietà delle suddette società, nella convinzione che il concreto avvio di tale trasformazione, conformemente alle previsioni della disciplina urbanistica vigente, possa accelerare il processo di riqualificazione in atto per l'ambito n. 13 e l'intera zona orientale;

che, in particolare, con tale protocollo si consente la permanenza per almeno 20 anni dei depositi petroliferi nell'area di ripiegamento o operativa fino al trasferimento nel sito definitivo che dovrà individuarsi con il piano di trasferimento degli impianti petroliferi, salvo che il suddetto trasferimento avvenga prima degli stimati 20 anni, laddove sia disponibile un nuovo deposito e i relativi collegamenti che rendano possibile la distribuzione dei prodotti petroliferi Kupit in Campania;

che con tale protocollo la Napoli Orientale s.c.p.a. si impegna, in collaborazione con il Comune di Napoli, a predisporre il preliminare della pianificazione urbanistica esecutiva dell'intero ambito n. 13;

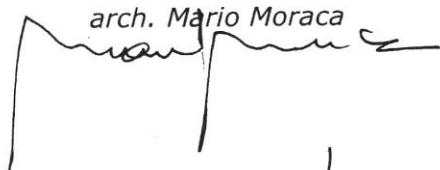
che, in particolare il Comune di Napoli, unitamente alla Regione Campania e Napoli Orientale s.c.p.a., si impegna a dar corso a tutti gli strumenti di semplificazione e snellimento delle procedure messi a disposizione dalle normative vigenti, nonché ad intervenire presso le istituzioni competenti affinché eventuali pareri siano rilasciati nel più breve tempo possibile;

Ritenuto, pertanto, prendere atto del protocollo d'intesa in questione al fine di poter realizzare il programma di azioni in esso previste;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi redatte dal dirigente del Servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo lo stesso qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
esecutiva aree di recente formazione

arch. Mario Moraca



IL SEGRETARIO GENERALE

100% voti unanimi*

DELIBERA

Prendere atto che in data 11.12.2006 è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, la Napoli Orientale s.c.p.a. e le s.p.a. Kuwait Petroleum Italia e Kuwait Raffinazione e Chimica al fine di procedere in tempi rapidi alla trasformazione e riqualificazione dell'area di proprietà delle suddette società ricadente all'interno dell'ambito n. 13 del Piano Regolatore Generale.

Demandare al Sindaco la nomina del rappresentante dell'Amministrazione Comunale all'interno del gruppo di lavoro, presieduto dal Vice Sindaco, e previsto all'art. 5 del protocollo in parola per far fronte agli impegni assunti.

Si allega, quale parte integrante del presente atto, il suddetto protocollo d'intesa composto da n. 6 pagine.

Il Dirigente del Servizio Documentazione
e Controllo Strategico
avv. Rossana Lizz
Rossana Lizz

Il Dirigente del Servizio Pianificazione
esecutiva aree di recente formazione
arch. Mario Moraca
Mario Moraca

Il Vicesindaco
dott. Sabatino Santangelo
Sabatino Santangelo

VISTO:
Il Capo di Gabinetto
dott. Vincenzo Mossetti
Vincenzo Mossetti

VISTO:
Il Coordinatore del Dipartimento
Pianificazione Urbanistica
arch. Roberto Gianni
Roberto Gianni

CONTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente effetto alle intembenze di cui alla deliberazione innanzi adottata
CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alla suddetta deliberazione dando
mandato ai competenti organi di esecuzione delle determinazioni.
Lotto, comunicare e sottoscrivere

R. SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 66 DEL 25.05.07, AVENTE AD OGGETTO:
Presa d'atto del Protocollo d'intesa stipulato in data 11.12.2006 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, la Napoli Orientale s.c.p.a. e le s.p.a. Kuwait Petroleum Italia e Kuwait Raffinazione e Chimica per la trasformazione e riqualificazione dell'area di proprietà delle suddette società ricadente all'interno dell'ambito n. 13 del Piano Regolatore Generale.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione esecutiva aree di recente formazione esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE, dalla presente proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi

arch. Mario Moraca

Addì

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente L.....	
Impegno presente L.....	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

6

Proposta di delibera n. 66 del 25 maggio 2007 del Servizio Documentazione e Controllo Strategico

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Responsabile del Servizio proponenti che recita: "Favorevole";

Atteso che trattasi di presa d'atto del protocollo d'intesa tra Comune di Napoli, la Napoli Orientale s.c.p.a. e le s.p.a. Kuwait Petroleum Italia e Kuwait Raffinazione e Chimica al fine di procedere in tempi rapidi alla trasformazione e riqualificazione dell'area di proprietà delle suddette società ricadente all'interno dell'ambito n. 13 del Piano Regolatore Generale;

che con la presente proposta si demanda al Sindaco la nomina del rappresentante dell'Amministrazione Comunale all'interno del gruppo di lavoro presieduto dal Vice Sindaco, così come previsto nel protocollo d'intesa di che trattasi;

Null'altro osserva.

Napoli, 22/6/2007

Il Segretario Generale



Vice Sindaco
Il Sindaco
RRS

Protocollo d'intesa
Tra
Regione Campania
Comune di Napoli
Napoli Orientale S.c.p.a.
Kuwait Petroleum Italia S.p.A e Kuwait Raffinazione e Chimica S.p.A.

Premesso:

- I. Che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la variante al Prg del Comune di Napoli per la zona orientale, il centro storico e la zona nord occidentale, di seguito denominata *variante*;
- II. Che tale decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 14 giugno 2004;
- III. Che tale *variante* definisce compiutamente le strategie e le regole di trasformazione del territorio comunale e dell'area orientale in particolare;
- IV. Che sono parte integrante della *variante* il piano comunale dei trasporti e il piano della rete stradale primaria;
- V. Che la suddetta *variante* contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: *interventi diretti*, disciplinati direttamente dalle norme di attuazione della variante, ed *interventi indiretti*, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;
- VI. Che all'art 143 (Ambito n.13 ex raffineria) delle norme di attuazione, la *variante* prevede la riqualificazione, mediante piani urbanistici esecutivi, del paesaggio urbano per la formazione di un moderno insediamento per la produzione di beni e di servizi da conseguirsi attraverso: la delocalizzazione delle attività ritenute incompatibili a cominciare dagli impianti petroliferi; la configurazione del sistema delle urbanizzazioni primarie e secondarie; la realizzazione di insediamenti integrati e per la produzione di beni e servizi e la costituzione di un grande parco urbano attrezzato; la riqualificazione degli insediamenti residenziali esistenti da potenziare mediante l'innalzamento dello standard abitativo;
- VII. Che il comma 3 bis del medesimo art.143 prevede che "Con l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo è individuata, eventualmente recependo quella definita dal piano di trasferimento degli impianti petroliferi, l'area, di dimensioni molto limitate, destinata alla localizzazione provvisoria degli impianti petroliferi, nelle more del definitivo trasferimento.";
- VIII. Che al comma 3 dell'art.2 delle norme di attuazione, la *variante* consente la formazione di strumenti urbanistici esecutivi (denominati piani urbanistici attuativi – PUA – dall'art. 26 della Legge Regionale n.16 del 22.12.04) riferiti a quote parti dell'ambito nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito;
- IX. Che le società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. ("Kupit") e Kuwait Raffinazione e Chimica S.p.A. ("KRC")- in prosieguo unitariamente indicate come *le Società* – sono proprietarie

(ciascuna per quanto di ragione) di un'area della superficie di circa 970.000 mq (incluso deposito Benit) ricadente interamente all'interno dell'ambito n.13 del Prg (ex raffineria);

X. Che le Società hanno individuato, all'interno della loro proprietà, un'area che, per caratteristiche e dimensioni, consente di concentrare ai margini dell'Ambito 13 i loro impianti da mantenere attivi per soddisfare, nelle more della definitiva delocalizzazione, la domanda campana di prodotti petroliferi propri e di altri operatori petroliferi presenti nell'ambito;

XI. Che le Società hanno stimato necessari **20 anni di permanenza** dei suddetti impianti, per eseguire i lavori ed ammortizzare i relativi ingenti investimenti necessari durante il periodo transitorio, prima della loro definitiva delocalizzazione in altro sito da determinare con il suddetto *piano di trasferimento degli impianti petroliferi*.

I lavori da effettuare sull'area in questione sono principalmente i seguenti:

- Segregazione rete antincendio
- Modifiche e rilocazioni dei sistemi tubazioni interni
- Nuova alimentazione elettrica e rete di distribuzione
- Rilocazione/ridimensionamento dell'impianto di trattamento acque
- Modifiche ai sistemi di raccolta e collettamento delle acque
- Spostamento/rifacimento servizi

Tali lavori sono tutti investimenti in conto capitale in quanto portano a migliorie, modifiche e ristrutturazioni necessarie per poter rimanere operativi nell'area del deposito e svolgere le attività di bonifica nelle aree dismesse.

Il periodo di permanenza è stato stabilito sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli investimenti che è legata alla loro "durata tecnico economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespote sarà di utilità per l'impresa. Tutto ciò in conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (Principio contabile n. 16 dell'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. e Principio contabile n. 16 dell' International Accounting Standard Committee).

XII. Che in data 4 aprile 2006 le Società hanno presentato in una seduta del consiglio di amministrazione della società Napoli Orientale S.c.p.a. una proposta per la realizzazione, nelle loro aree, degli interventi previsti dalla *variante*, da attuarsi in due stralci funzionali denominati "*area di immediata dismissione*" e "*area di ripiegamento o operativa*";

XIII. Che è interesse dell'Amministrazione Comunale accelerare i tempi di attuazione – anche per fasi successive – delle previsioni dello strumento urbanistico generale per l'Ambito n.13, tenuto conto che la trasformazione del suddetto ambito 13 è uno dei punti decisivi della strategia di riqualificazione della zona orientale posta in atto dalla *variante*, tenuto anche conto che molti interventi previsti nell'ambito di tale strategia sono in piena fase di realizzazione;

XIV. Che la proposta presentata dalle Società si propone come una soluzione urbanistica conforme alla disciplina urbanistica vigente;

XV. Che occorre configurare una procedura ad hoc per il perfezionamento di tale iniziativa per definire le interrelazioni con il cennato *piano di trasferimento degli impianti petroliferi* e individuare compiti e competenze di tutti i soggetti pubblici e privati interessati;

Tutto ciò premesso e considerato

Le parti, come sopra indicate e rappresentate, convengono quanto segue

Art.1
Finalità

1. Le parti intendono procedere in tempi rapidi alla trasformazione e riqualificazione dell'area di proprietà delle *Società*, nella convinzione che il concreto avvio della trasformazione di tali proprietà, conformemente alle previsioni della disciplina urbanistica vigente, può determinare una accelerazione del processo di riqualificazione in atto per l'ambito n.13 e l'intera zona orientale;

2. Questa iniziativa si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- attuare le necessarie operazioni di bonifica dei suoli e della falda acquifera;
- realizzare il primo stralcio del parco urbano pubblico previsto dal Prg, la cui fruibilità sia garantita anche dalla realizzazione di attrezzature di uso pubblico;
- avviare un processo di sviluppo e di rilancio dell'area orientale attraverso l'insediamento di nuove attività per la produzione di beni e di servizi;

3. Per soddisfare, nelle more della definitiva delocalizzazione, la domanda campana di prodotti petroliferi, si consente la permanenza dei depositi petroliferi in un'area più ristretta, definita anche come "*area di ripiegamento o operativa*", di proprietà della Kupit, così come individuata nella proposta citata ai capi XII e XIV delle premesse, fino al trasferimento nel sito definitivo da individuare secondo il successivo art.2, e comunque per almeno i 20 anni di cui al punto undicesimo delle premesse, salvo il caso che il suddetto trasferimento avvenga prima secondo quanto riportato nel successivo art.4.

Art.2
Piano di trasferimento degli impianti petroliferi

1. Al fine di redigere il *piano di trasferimento degli impianti petroliferi*, che dovrà individuare la localizzazione alternativa e dovrà fissare i tempi e modalità del trasferimento, si provvederà, per iniziativa della Regione Campania a istituire una commissione tecnica con la partecipazione dei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni competenti e dei soggetti privati direttamente interessati. A tale scopo e sostegno, in data 4 ottobre 2006 si è dato inizio ad una attività di negoziazione/concertazione coordinata dalla Società Consortile Napoli Orientale.

2. Detto piano sarà formulato tenendo anche conto dei seguenti elementi:

- le esigenze ed i programmi energetici dell'area napoletana nel quadro della programmazione regionale e nazionale;
- la tipologia e lo stato d'uso delle attività attualmente insediate nell'ambito 13;
- gli investimenti compiuti ed in atto da parte delle *Società*;
- le nuove possibili localizzazioni dei depositi petroliferi;
- i collegamenti alla struttura portuale identificata;
- le procedure tecnico-amministrative da seguire per le necessarie approvazioni;
- i tempi e le fasi della delocalizzazione;
- i processi e le modalità che possono garantire un'ampia partecipazione democratica dei cittadini e delle forze sociali interessate.

Art.3
Preliminare della pianificazione urbanistica esecutiva dell'ambito 13

1. Al fine di inquadrare l'iniziativa di cui si tratta, riferita ad una parte dell'ambito 13, in uno scenario più ampio e definito che realizzi le previsioni che la variante di Prg formula, e dimostrare che risulta garantito il "rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito", è indispensabile

predisporre un documento urbanistico che può essere definito come preliminare della pianificazione urbanistica esecutiva dell'intero ambito n.13, d'ora in poi *preliminare*. Il predetto preliminare della pianificazione urbanistica esecutiva che verrà predisposto dalla Soc. Napoli Orientale S.c.p.a. rappresenta, in definitiva, lo strumento nel rispetto del quale le iniziative dei singoli soggetti compresi nell'ambito 13 possono essere intraprese senza ulteriori vincoli di carattere generale. Gli elaborati prodotti, senza dover assumere carattere formale, potranno costituire un approfondimento delle tematiche complesse che caratterizzano l'ambito costituendo, specie nell'ipotesi di una pianificazione per sub-ambiti, un quadro di riferimento unitario per gli interventi che verranno proposti.

2. Il suddetto preliminare avrà, in generale, i seguenti contenuti essenziali:

I. Cartografia di riferimento che ponga in evidenza gli aspetti considerati nelle premesse ed in particolare la proposta formulata dalle *Società*; tali carte tematiche saranno sintetizzate in un quadro di assetto principale dell'ambito 13 - e dovranno singolarmente trattare:

- a) permanenze, persistenze;
- b) progettualità in atto;
- c) nuova forma del suolo;
- d) ricolonizzazione vegetale;
- e) vie e macchine dell'acqua;
- f) proposte e suggerimenti in campo energetico;
- g) regole per la riurbanizzazione;
- h) rete infrastrutturale su ferro e stradale;
- i) accessibilità al sistema del trasporto pubblico

Particolarmente stretta dovrà essere la collaborazione con il Comune di Napoli - Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica e Servizio Pianificazione Programmazione e Progettazione del Sistema delle Infrastrutture di Trasporto che si impegnano a rendere disponibili tutte le informazioni utili in loro possesso.

II. Bozza delle "misure di salvaguardia" che sostengano la fattibilità delle trasformazioni previste dal *preliminare* e che potranno essere successivamente tradotte con idonee procedure amministrative da parte del Comune di Napoli.

III. Valutazione economico-finanziaria relativa al complesso delle opere di urbanizzazione previste al fine di una parzializzazione che consenta la definizione di bilanci economici per sub-ambiti; a tale scopo si dovranno mettere a punto:

- a) griglie di riferimento estese a tutto l'ambito che costituiscano la traccia per la contabilità urbanistica;
- b) definizione di opere di urbanizzazione primarie e secondarie;
- c) ipotesi di suddivisione delle opere di urbanizzazione in lotti funzionali.

IV. Cenni allo stato delle bonifiche; per tale rappresentazione si dovrà richiedere la collaborazione con il Commissario straordinario alle Bonifiche e con l'ARPAC. Per tali argomenti si tenderà a rappresentare:

- a) la situazione proprietaria
- b) lo stato del processo di bonifica

V. Rappresentazione sintetica del rischio d'incidente rilevante (normativa "Seveso" e s.m.), per step successivi, dalla situazione attuale alla situazione individuata dalla variante al Prg (Art. 143 scheda di ambito 13) su un orizzonte di 20/25 anni.

3. In relazione al punto V, il suddetto preliminare di piano dovrà rappresentare innanzitutto lo scenario definitivo dell'area in questione, ossia la soluzione urbanistica che si intende perseguire per l'intero ambito 13, a seguito della completa delocalizzazione dei gas e petroli e delle altre attività ritenute incompatibili. Dovrà poi indicare i possibili scenari intermedi, riferiti alle fasi di delocalizzazione delle suddette attività, secondo quanto documentabile dai programmi divulgati dai singoli proprietari in merito a tempi e modalità da

essi resi noti specificando per ognuna di tali fasi individuabili quali interventi urbanistici possono essere consentiti, in relazione alle attività incompatibili ancora presenti.

Art.4 Impegni delle parti

1. *Le Società* si impegnano a perfezionare e presentare in tempi brevi tutti gli strumenti necessari per l'avvio delle operazioni di bonifica nella cosiddetta "area di immediata dismissione", di proprietà KRC, tenendo conto sia della loro proposta citata ai capi XII e XIV delle premesse sia del preliminare della pianificazione urbanistica esecutiva di cui all'articolo precedente, e a garantire una conformazione della "area di ripiegamento o operativa", di cui all'art.1, comma 3, del presente atto, tale da consentire nel periodo transitorio l'accoglimento nell'area medesima delle capacità quantitative di tutti i soggetti interessati al piano di trasferimento definitivo.

2. Per quanto di competenza, il Comune di Napoli, la Regione Campania e Napoli Orientale S.c.p.a. si impegnano a dar corso a tutti gli strumenti di semplificazione e snellimento delle procedure messi a disposizione dalle normative vigenti, nonché ad intervenire presso le istituzioni competenti affinché eventuali pareri siano rilasciati nei più brevi tempi possibili.

3. La Regione Campania si impegna a redigere e approvare il *piano di trasferimento degli impianti petroliferi* secondo le modalità di cui all'art.2.

4. Ferma restando la permanenza temporanea per almeno 20 anni dei depositi petroliferi nella "area di ripiegamento o operativa", conformemente a quanto previsto dal Prg e dall'art.1, comma 3, del presente atto, le parti -Pubblica Amministrazione da un lato e *le Società* dall'altro- sono disponibili a prendere in considerazione l'eventuale anticipo della delocalizzazione delle attività Kupit, rispetto ai 20 anni occorrenti per eseguire i lavori ed ammortizzare i relativi ingenti investimenti necessari durante il periodo transitorio, a condizione che sia disponibile un nuovo deposito e i relativi collegamenti che rendano possibile la distribuzione dei prodotti petroliferi Kupit in Campania.

5. Le parti convengono di dare corso a tutte le forme di collaborazione e coordinamento necessarie per superare eventuali criticità che dovessero sorgere al fine di pervenire all'individuazione di soluzioni adeguate a consentire il perseguitamento degli obiettivi di cui al presente protocollo.

6. Le parti si impegnano, infine, a sviluppare, ciascuna nei limiti dei rispettivi ruoli, ogni azione per l'ottenimento di risorse finanziarie comunitarie e nazionali utili per l'attuazione del piano di riqualificazione complessivamente inteso così come precedentemente descritto nel presente documento.

Art.5 Costituzione di un gruppo di lavoro

1. Per far fronte agli impegni assunti con il presente atto, le parti convengono di costituire un Gruppo di lavoro, presieduto dal Vice Sindaco e composta da:

- Per l'Amministrazione Comunale.....
- Per la Regione Campania.....

- Per Napoli Orientale S.c.p.a.
- Per le Società.....

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, 11 dicembre 2006

Per la Regione Campania

Anna Perilli

Per il Comune di Napoli

Leontine Gentile

Per Napoli Orientale S.c.p.a.

Franca Micali

Per Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

Anton Mergu

Per Kuwait Raffinazione e Chimica S.p.A.

Giulio Sestini

Deliberazione di G. C. n. 2258 del 22/6/07 composta da n. 7 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine.....6....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 29/6/09 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
 - Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Adi 07 AGO 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro

Arcl. H. Horree
Coord. Dif. Prof. Gmf.



per le procedure attuative.

ADDI 107 AGO. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione di Giunta comunale n. 2958 del
22-6-05

divenuta esecutiva in data 8-8-07 (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 5 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla
presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): *Barrare solo le caselle delle ipotesi ricorrenti*
(2): *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*